

Comune di Vione



Provincia di Brescia

Rete Ecologica Comunale - REC

a supporto del Piano di Governo del Territorio



Elaborato:

Relazione

Approvazione

Delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 13 dicembre 2013

Elaborato modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni al Piano di Governo del Territorio adottato

Data:

Ottobre 2013

Rev. Dicembre 2013

Autori:

Dott. Cesare Mario PUZZI

Dott.ssa Chiara LUVIE'



Via Repubblica n. 1

21020 - Varano Borghi (VA) - IT

tel.: +39 0332.961097

fax: +39 0332.961162

info@graia.eu

Sommario

1	Premessa	2
2	La rete ecologica sovracomunale	2
2.1	Rete Ecologica Regionale.....	2
2.2	Rete Ecologica Provinciale.....	3
2.3	Rete ecologica del Piano di Indirizzo Forestale per le foreste dei Comuni di Incudine - Vezza D'Oglio - Vione - Temù - Pontedilegno comprese nel Parco dell'Adamello.....	4
2.4	Rete ecologica della Zona di Protezione Speciale "Parco dell'Adamello"	4
3	La Rete Ecologica Comunale di Vione.....	5

1 Premessa

La presente relazione e i relativi elaborati cartografici costituiscono integrazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vione, adottato con d.C.C. n. 10 del 24/04/2013, redatti al fine di ottemperare alle richieste della Provincia di Brescia espresse in sede di verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Gli elaborati grafici allegati sono, inoltre, redatti a seguito dell'accoglimento delle osservazioni al Piano di Governo del Territorio adottato.

2 La rete ecologica sovracomunale

Il Comune di Vione è interessato dalla presenza di elementi di valore ecosistemico e di pregio naturalistico, tali da aver comportato l'inclusione di ampie porzioni di territorio in aree protette e in aree della rete ecologica europea Natura 2000:

- Parco Nazionale dello Stelvio;
- Parco Regionale e Naturale dell'Adamello;
- ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;
- ZPS IT2070401 Parco Naturale dell'Adamello.

Al contempo gli enti sovraordinati si sono dotati di strumenti pianificatori corredati da specifici schemi di rete ecologica, che attualmente trovano quale principale riferimento, anche di carattere normativo, la Rete Ecologica Regionale.

La rappresentazione delle reti ecologiche sovraordinate sul territorio di Vione e dei comuni limitrofi è riportata nella Tavola 1 "Schema REC", in cui sono illustrate le letture del territorio in chiave ecosistemica operate a livello regionale, provinciale e sovralocale (Parco dell'Adamello).

2.1 Rete Ecologica Regionale

La Rete Ecologica Regionale (RER), approvata con DGR 30 dicembre 2009 n. VIII/10962, è riconosciuta come infrastruttura prioritaria per la Lombardia dal Documento di piano del Piano Territoriale della Regione (punto 1.5.1) ed è concepita quale rete polivalente, ossia quale occasione di riequilibrio dell'ecosistema complessivo sia per il governo del territorio sia per differenti politiche di settore aventi obiettivi di riqualificazione e ricostruzione ambientale, unione di funzioni di tutela della biodiversità e obiettivo di rendere servizi ecosistemici al territorio.

La RER e le reti ecologiche in genere rappresentano un quadro di riferimento strutturale e funzionale per le istituzioni e gli elementi del territorio individuati con la finalità di garantire la conservazione della natura, ossia le aree protette (LR n. 86 del 1983, istituzione del Sistema delle Aree Protette Lombarde) e le aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE).

Lo Schema Direttore della RER, avente quale obiettivo specifico quello di individuare gli elementi portanti della rete regionale, comprende e mette in relazione le seguenti categorie di elementi:

- Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale parte della Rete Natura 2000
- Aree protette (Parchi nazionali, Riserve naturali integrali o orientate, Parchi regionali, Parchi locali di interesse sovracomunale PLIS, Monumenti naturali)
- Elementi specifici della RER:
 - elementi di primo e secondo livello;
 - corridoi ecologici primari;
 - varchi;
 - gangli;
 - Aree di interesse prioritario per la biodiversità (DGR 30 dicembre 2009 n. 8/10962).

Il territorio comunale di Vione (settori n. 145 e 146) è interessato dalla presenza dei seguenti elementi della RER:

- Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat):
 - ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;
 - ZPS IT2070401 Parco Naturale dell'Adamello;
- Aree protette:
 - Parco Nazionale dello Stelvio;
 - Parco Regionale dell'Adamello;
- Elementi primari:
 - corridoio primario "Fiume Oglio di Val Camonica", tratto ad alta antropizzazione;
 - elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità "Alta Valtellina", "dall'Aprica al Mortirolo", "Alta Val Camonica", "Adamello", "Fondovalle della media Val Camonica";
- Elementi di secondo livello, aree importanti per la biodiversità esterne alle aree prioritarie.

Tra le indicazioni per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale nei settori in cui ricade il Comune di Vione compare la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività lungo l'asta del fiume Oglio, tra e lungo i versanti delle valli. Si auspica, inoltre, che si favoriscano interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività lungo la SS n. 42 del fondovalle camuno, oltre che si eviti l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione.

Nel documento descrittivo della RER si precisa che il reticolo idrografico dei torrenti debba essere considerato elemento fondamentale al mantenimento della connettività ecologica.

È importante sottolineare con riferimento al contesto territoriale in studio che per quanto riguarda il fiume Oglio di Val Camonica si perseguono i seguenti obiettivi:

- conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema e incentivazione della messa a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica;
- incentivazione del mantenimento e del ripristino degli elementi naturali del paesaggio agrario quali siepi e filari...

2.2 Rete Ecologica Provinciale

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DCP n. 22 del 21 aprile 2004, viene individuata la Rete Ecologica Provinciale (REP), per la quale sono definiti specifici indirizzi nelle NTA del Piano, quali:

- la riduzione del degrado attuale e delle pressioni antropiche future attraverso il miglioramento delle capacità di assorbimento degli impatti da parte del sistema complessivo;
- il miglioramento dell'ambiente di vita per le popolazioni residenti ed offerta di opportunità di fruizione della qualità ambientale esistente e futura;
- il miglioramento della qualità paesistica;
- lo sfruttamento ecosostenibile delle risorse ambientali rinnovabili;
- la definizione delle modalità di ottimizzazione dell'inserimento dei complessi produttivi nell'ambiente circostante, anche in prospettiva di certificazioni di qualità territoriali;
- l'offerta di scenari di riferimento per le valutazioni ai fini dei pareri di valutazione di impatto ambientale.

Per quanto riguarda i rapporti con le nuove infrastrutture, sono definite specifiche direttive da applicare:

- i progetti di opere che possono produrre ulteriore frammentazione della rete ecologica, dovranno prevedere opere di mitigazione e di inserimento ambientale, in grado di garantire sufficienti livelli di continuità ecologica;

- le compensazioni ambientali dovranno favorire la realizzazione di nuove unità ecosistemiche, coerenti con le finalità della rete ecologica provinciale.

Secondo quanto pubblicato sul sito web provinciale, gli elementi della REP che interessano il territorio comunale di Vione corrispondono ai seguenti (variante del PTCP adottata DCP n. 14 del 31/03/2009):

- *Core areas* (BS1): ambiti territoriali vasti caratterizzati dalla dominanza di elementi naturali di elevato valore naturalistico ed ecologico e costituiscono dei nodi della rete. Questi nodi si appoggiano essenzialmente su aree già individuate come aree della rete Natura 2000.
- Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa (BS12): zone periurbane limitrofe o intercluse tra l'urbanizzato che possono interessare aree di frangia urbana e che presentano caratteri di degrado e frammentazione ed aree extraurbane, intese quali aree agricole esterne agli ambiti urbani caratterizzate dalla presenza di consistenti elementi vegetazionali.

È, inoltre, in corso la procedura di VAS del nuovo PTCP, i cui elaborati sono stati messi a disposizione in data 18/10/013. La proposta di Piano prevede assume gli indirizzi tecnici della DGR n. 8/8515 del 2008 come modificata dalla DGR n.8/10962 del 2009 (RER).

2.3 Rete ecologica del Piano di Indirizzo Forestale per le foreste dei Comuni di Incudine - Vezza D'Oglio - Vione - Temù - Pontedilegno comprese nel Parco dell'Adamello

Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco Adamello, approvato in via definitiva con delibera della Comunità Montana di Valle Camonica n. 70/2010, individua la rete ecologica con la finalità di evidenziare delle linee di indirizzo finalizzate a conseguire la connessione con il territorio ascritto a Parco Nazionale dello Stelvio.

Lo schema di rete ecologica definito nel PIF ha preceduto temporalmente l'approvazione della RER della Lombardia, strumento di ampio respiro e di maggior dettaglio.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Vione si evidenzia la presenza di due fasce di interconnessione ecologica poste tra i versanti in destra e sinistra orografica della valle. Ricomprese nel corridoio primario "Fiume Oglio di Val Camonica" della RER.

2.4 Rete ecologica della Zona di Protezione Speciale "Parco dell'Adamello"

Il Piano di Gestione (PdG) della ZPS IT2070401 Parco Naturale dell'Adamello, approvato con deliberazione assembleare n° 11 del 26/04/2013 della Comunità Montana di Valle Camonica, individua gli elementi della rete ecologica dell'area Natura 2000.

Parte del territorio del Comune di Vione rientra nella ZPS, si tratta della porzione di versante esposto a nord ad alta quota. In tale area il PdG individua la presenza di corridoi ecologici e definisce le peculiarità della matrice ambientale. I corridoi sono costituiti dai corsi d'acqua e fungono sia da elementi di biodiversità sia da vettori privilegiati lungo i quali si muovono i flussi trofici, dalle alte quote fino alle più basse.

3 La Rete Ecologica Comunale di Vione

La **Rete Ecologica Comunale (REC)**, individuata nella Tavola 2, **recepisce gli elementi delle reti ecologiche sovracomunali**, in particolar modo per quanto riguarda il fondovalle, ossia per la porzione di territorio ove si localizza il maggior grado di disturbo e alterazione delle componenti naturali associati all'antropizzazione, prevede l'individuazione di elementi ecosistemici da preservare: "**componenti dell'agroecosistema da mantenere**", rappresentati dai prati a vocazione agricola localizzati tra le aree boscate dei versanti e l'urbanizzato. La tutela di tali elementi garantisce la conservazione della connettività sia lungo il corridoio del fiume Oglio, sia tra e lungo i versanti della valle.

Sono inoltre recepiti nella REC gli indirizzi della RER specifici per i settori in cui ricade il territorio del Comune di Vione, in particolare affinché non vengano inseriti elementi di frammentazione, le infrastrutture in progetto o da riqualificare non dovranno rappresentare elementi capaci di alterare lo stato di continuità territoriale ed ecologica e, quindi, dovranno essere dotate di adeguate misure di deframmentazione, soprattutto qualora siano localizzate in corrispondenza di aree boscate o seminaturali (ambiti pratici).

Si prevedono, quindi, specifiche norme di tutela nel Piano delle Regole (PdR) del PGT inerenti le previsioni per la rete viabilistica, con particolare riferimento alla viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) (si veda l'art. 29.3 comma 20).

Analogamente, gli interventi edilizi non dovranno costituire barriere antropiche o infrastrutturali continue, ma in fase progettuale dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare il mantenimento di varchi per il libero passaggio della fauna. Sono quindi previste specifiche norme di tutela nel Piano delle Regole del PGT (art. 27.2).

In recepimento della RER, dovranno essere tutelati attraverso specifiche norme del PdR gli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema, quali siepi, filari e alberi isolati, ai quali spetta un ruolo funzionale per l'attuazione della rete ecologica (art. 28 del PdR).

Con riferimento agli Ambiti di Trasformazione a destinazione artigianale e residenziale, le misure di mitigazione previste dovranno assolvere non solo alla minimizzazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico, ma anche dal punto di vista ecologico, individuando gli accorgimenti tecnici e progettuali che garantiscano la tutela e la conservazione delle linee di connessione tra i versanti e longitudinalmente lungo il corridoio ecologico del fiume Oglio.

Si precisa che nell'ambito dei progetti realizzativi degli AdT dovrà essere redatto da tecnico competente uno studio inerente la messa a dimora di specie vegetali così come individuato dalle misure di mitigazione, in modo tale che siano adottate scelte che permettano di ricreare connessioni ecologiche anche urbane. Negli interventi mitigativi dovranno essere impiegate specie vegetali autoctone, si auspica che nella scelta delle specie arboree e arbustive venga fatto riferimento al Regolamento Regionale del 20 luglio 2007 , n. 5.

Infine, per quanto concerne gli interventi manutentivi di competenza comunale sul reticolo idrico, purché si ravvisi una compatibilità con le condizioni idrogeologiche locali, si farà riferimento a modalità e indicazioni del "Quaderno tipo delle opere di Ingegneria Naturalistica" (DGR n. VI/48740 del 29 febbraio 2000).